013.6

SETTE ANNI DI EVLP PRESSO LA FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA DI MILANO

L. Rosso*^[2], V. Rossetti^[1], A. Zanella^[1], L. Morlacchi^[1], A. Palleschi^[1], E. Scotti^[2], P. Tarsia^[1], D. Tosi^[1], I. Righi^[1], S. Pieropan^[1], F. Valenza^[2], M. Nosotti^[2]

^[1]Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico ~ Milan, ^[2]Università degli Studi di Milano ~ Milan

Introduzione: Ex-vivo lung perfusion è ormai una realtà clinica che consente il ricondizionamento di organi marginali o non completamente valutabili al momento del prelievo. Presso il nostro centro questa metodica è disponibile dal 2011. Obbiettivo del nostro studio è stato quello di valutare le caratteristiche dei pazienti sottoposti a trapianto di polmone dopo EVLP e il loro outcome nei primi 7 anni di esperienza.

Metodologia: Abbiamo condotto un'analisi retrospettiva sui pazienti sottoposti a trapianto di polmone presso il nostro centro da gennaio 2011 a giugno 2017. La popolazione è stata suddivisa in due gruppi: trapiantati dopo EVLP (gruppo A) e trapiantati senza EVLP (gruppo B). L'analisi statistica è stata condotta mediante SPSS (versione 22 per Mac).

Risultati: Un totale di 148 pazienti sono stati trapiantati nel periodo di studio. Venti graft sono stati sottoposti a ricondizionamento mediante EVLP prima del trapianto. I due gruppi sono risultati simili per quanto riguarda le caratteristiche del ricevente (età, patologia, tempo di attesa, LAS). Le complicanze perioperatorie, l'incidenza di PGD3 e l'outcome (CLAD e ALAD) sono sovrapponibili nei due gruppi. Fra i due gruppi non vi è differenza in termini di sopravvivenza.

Conclusioni: Presso il nostro centro l'utilizzo dell'EVLP ha consentito di incrementare in maniera significativa il numero di trapianti effettuati durante il periodo in esame. L'utilizzo di graft sottoposti ad EVLP non ha influito negativamente sull'outcome e sulla sopravvivenza dei pazienti.